

## Chi siamo

Siamo agricoltori, allevatori, pescatori, tecnici, uomini e donne che lavorano e vivono nella catena di produzione e distribuzione del cibo, rappresentanti di associazioni, movimenti, realtà sociali. Ci battiamo contro la crisi del nostro agroalimentare, delle comunità rurali e cittadine, dei territori e dell'ambiente. Proveniamo da esperienze diverse ed abbiamo storie diverse; ci siamo ritrovati nelle manifestazioni con i trattori che hanno animato dal gennaio 2024 le mobilitazioni in Italia.

## Perché siamo in mobilitazione

Ci stiamo organizzando per far avanzare nella Società il Progetto per l'Agricoltura, l'Allevamento e la Pesca fondato sulla Sovranità Alimentare e fuori dal dominio della speculazione e delle multinazionali. Per questo è nato il **COAPI** (Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani), movimento autonomo, indipendente e inclusivo

## La Campagna "Salviamo l'Agricoltura e la Pesca riaprendo la speranza"

Dal 5 aprile al 13 luglio 2024 siamo impegnati ad una campagna di iniziative con 7 giornate tematiche di mobilitazione che si tengono in contemporanea nei diversi territori italiani su obiettivi comuni.

**Tre gli obiettivi:** raccogliere proposte per un documento unitario e condiviso nei territori da portare al tavolo con il Governo Nazionale (aperto presso il Ministero dell'Agricoltura), coinvolgere i cittadini in azioni attive di comunicazione, sviluppare rete per rafforzare l'Alleanza per la Riforma.

Alla politica chiediamo il confronto sulle Riforme e Misure Urgenti contro la crisi

## 18 maggio, La terza giornata di iniziative: CON I PESCATORI ITALIANI IN UN MEDITERRANEO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE

Il pesce fornisce più del 20% dell'apporto medio pro capite di proteine animali per 3 miliardi di persone, più del 50% in alcuni paesi. Secondo l'ultimo rapporto SOFIA della FAO, il pesce e i prodotti ittici rappresentano una preziosa fonte di nutrimento. Il consumo di pesce è cresciuto costantemente negli ultimi 50 anni e si stima che tra il 1961 e il 2016 sia addirittura raddoppiato. Il settore ittico rappresenta una fonte di reddito per milioni di persone nel mondo.

Cià nonostante nel nostro Paese abbiamo dovuto registrare un costante declino del comparto della piccola e media pesca (il 50% in meno dei pescatori negli ultimi trent'anni), con un generale peggioramento delle condizioni della flotta peschereccia e un aggravamento delle condizioni di lavoro e di reddito per i pescatori e le loro famiglie.

Il risultato è che nei piatti dei cittadini Italiani, ormai, il pesce che proviene dai nostri pescatori non è oltre il 20½ del consumo con una evidente perdita di Sovranità Alimentare e di Sicurezza per la salute per l'invasione di prodotti di dubbia provenienza.

Gli stessi costi indiretti dovuti all'abbandono delle comunità costiere, alla precarizzazione ed alla insicurezza economica di un intero settore strategico per un Paese al Centro del Mediterraneo, sono sempre più alti socialmente ed economicamente.

E' ora che il Paese torni a considerare i Pescatori, come gli agricoltori, risorse strategiche fondamentali per la tutela del territorio di cui sono custodi e volano della economia della Sovranità Alimentare.

Il Mediterraneo per noi non può essere solo una piattaforma commerciale speculativa ma uno spazio vivo e di Pace, per questo l'Europa deve spostarvi il centro delle sue scelte strategiche sull'Agroalimentare

### Proponiamo, fra l'altro:

#### CAMBIARE L'APPROCCIO DELL'UE SULLA PESCA DI PICCOLA E MEDIA SCALA

- @ **Riformulare la Politica Europea della Pesca** garantendo la piccola e media pesca e arginando l'impatto devastante della pesca industriale
- @ **Condurre sperimentazioni e studi** per accertare il reale impatto di sistemi di pesca come lo strascico di piccola scala
- @ **Riconoscere economicamente la funzione di pulizia dei fondali** per la raccolta di plastiche e rifiuti
- @ **Semplificare la burocrazia!** Una barca da pesca non e' una segretaria ed in mare non si lavora a tavolino
- @ **Rivedere il quadro sanzionatorio** repressivo e poliziesco e adottare una strategie di responsabilizzazione e coinvolgimento dei pescatori
- @ **Sviluppare un piano per la formazione** dei giovani e di aggiornamento per i pescatori
- @ **Promuovere e sviluppare i sistemi territoriali e storici** di pesca e di consumo

#### LE MISURE URGENTI CHE CHIEDIAMO AL GOVERNO ITALIANO

- @ **Un Piano di contenimento dei costi produttivi** (in particolare per l'abbattimento del costo carburanti)
- @ **Fondo agevolato per riammodernare barche e attrezzature** (abbiamo flotta e attrezzature obsolete)
- @ **Piano per la diversificazione e la multifunzionalità** delle imprese della pesca (turismo, didattica, ecc..)
- @ **Piano per favorire l'uso del prodotto nazionale** nelle mense e per il consumo dei prodotti della pesca italiana
- @ **Ripristino nella piena funzionalità dell'Ufficio PEMAC III** assegnando il ruolo dirigenziale

vedi il documento completo alla pagina: <https://coapi.sovranitalimentare.it/pesca>